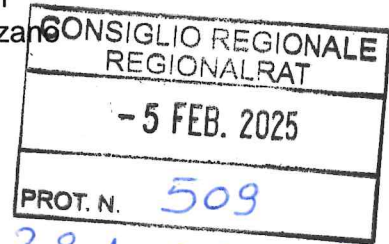




**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano



2.8.1-2025-18

Bolzano, 5 febbraio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale  
 Roberto Paccher

SEDE

**Interrogazione n. 98 /XVII**

**Emissioni, inquinamento e salute lungo l'asse del Brennero: i dati di "Mal'aria di città 2025"**

I mezzi di informazione locali hanno responsabilmente informato la popolazione riprendendo i dati pubblicati nel report [Mal'aria di città 2025](#) di Legambiente, evidenziando come Trento e Bolzano, con gli attuali livelli di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), supererebbero i nuovi limiti imposti dalla normativa europea che entreranno in vigore nel 2030. Trento registra una concentrazione media annua di NO<sub>2</sub> pari a 29 µg/m<sup>3</sup>, mentre Bolzano 27 µg/m<sup>3</sup>. Poiché il nuovo limite sarà abbassato a 20 µg/m<sup>3</sup>, entrambe le città dovranno ridurre le concentrazioni rispettivamente del 30% e del 26%.

Il biossido di azoto, prodotto principalmente dal traffico veicolare, deriva dai processi di combustione ed è responsabile di gravi conseguenze per la salute pubblica, contribuendo all'insorgenza di patologie respiratorie e cardiovascolari. I dati delle centraline di rilevamento mostrano una diminuzione del 25,75% dei livelli di NO<sub>2</sub> a Trento negli ultimi cinque anni, in linea con il progressivo rinnovo del parco veicolare. Tuttavia, restano forti dubbi sulla sufficienza delle misure adottate per rispettare i nuovi standard europei e sulla reale volontà di azione di uno degli attori principali: il gestore dell'asse autostradale del Brennero.

L'[interrogazione 62/XVII del 29 ottobre 2024](#) ha posto l'attenzione sulla necessità di un monitoraggio sistematico delle emissioni di gas climalteranti e inquinanti lungo il corridoio del Brennero, sollecitando l'adozione di parametri chiari per verificare l'efficacia delle misure adottate.

L'[interrogazione 69/XVII del 21 novembre 2024](#) ha invece evidenziato l'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute pubblica, chiedendo studi approfonditi e l'uso di strumenti innovativi, come l'intelligenza artificiale, per analizzare i rischi sanitari legati alla qualità dell'aria lungo l'asse autostradale.

Le risposte fornite dalla Giunta regionale si sono rivelate insoddisfacenti. Il presidente della Regione, Arno Kompatscher, ha liquidato le questioni sollevate con una risposta evasiva, priva di impegni concreti. Nonostante la Regione sia azionista di maggioranza di Autobrennero Spa, con il 32,3% delle quote, la Giunta ha sostenuto di non avere competenze dirette in materia di trasporti, salute e ambiente, eludendo di fatto le proprie responsabilità politiche.

L'assenza di un chiaro piano d'azione e di un monitoraggio rigoroso delle emissioni lungo il corridoio del Brennero è motivo di forte preoccupazione, anche perché la mancata collaborazione con Autobrennero Spa rischia di compromettere gli obiettivi di riduzione delle emissioni del 35% per il trasporto pesante entro il 2030, previsti dal *Piano Clima Alto Adige 2040*.



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Tutto ciò premesso,

**si interroga la Giunta regionale per sapere:**

1. Se non ritiene di sollecitare i rappresentanti di nomina regionale nel consiglio di amministrazione di Autobrennero Spa affinché promuovano un monitoraggio sistematico delle emissioni lungo l'asse del Brennero, in collaborazione con le Province di Trento e Bolzano e gli enti di ricerca.
2. Se intende esigere che Autobrennero Spa integri il proprio bilancio di sostenibilità con dati dettagliati sulle emissioni complessive e sull'impatto sanitario dell'inquinamento atmosferico.
3. Quali siano le motivazioni politiche dell'opposizione alla costituzione di un gruppo di lavoro composto da Autobrennero Spa e soggetti pubblici locali per il coordinamento di politiche di mobilità sostenibile e interventi infrastrutturali, in linea con gli obiettivi climatici dell'Unione Europea.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Franz Ploner

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 5. Februar 2025  
Prot. Nr. 509/2.9.1-2025-18 RegRat

**Nr. 98/XVII**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

---

**A N F R A G E**

**Emissionen, Umweltverschmutzung und Gesundheit entlang der Brennerachse: Daten aus dem diesjährigen Bericht von Legambiente über die Luftqualität**

Lokale Medien haben verantwortungsbewusst die Daten aus dem diesjährigen Bericht von Legambiente über die Luftqualität in Städten (*Mal'aria di città 2025*) aufgegriffen, um die Bevölkerung darauf aufmerksam zu machen, dass Trient und Bozen mit ihren derzeitigen Stickstoffdioxidwerten (NO<sub>2</sub>) die neuen, 2030 in Kraft tretenden EU-Grenzwerte überschreiten würden. Trient verbucht eine durchschnittliche jährliche NO<sub>2</sub>-Konzentration von 29 µg/m<sup>3</sup>, Bozen von 27 µg/m<sup>3</sup>. Da der neue Grenzwert auf 20 µg/m<sup>3</sup> gesenkt werden soll, müssten beide Städte ihre NO<sub>2</sub>-Konzentrationen um 30% bzw. 26% reduzieren.

Stickstoffdioxid, das hauptsächlich durch den Fahrzeugverkehr erzeugt wird, entsteht bei Verbrennungsprozessen und hat schwerwiegende Auswirkungen auf die öffentliche Gesundheit, zumal es zu Atemwegs- und Herz-Kreislauf-Erkrankungen beiträgt. Die Daten der Messstationen zeigen, dass die NO<sub>2</sub>-Werte in Trient in den letzten fünf Jahren um 25,75% zurückgegangen sind, was mit der schrittweisen Erneuerung des Fahrzeugbestands in Einklang steht. Es bestehen jedoch nach wie vor erhebliche Zweifel, ob die ergriffenen Maßnahmen ausreichen, um den neuen EU-Vorgaben Genüge zu tun, und ob der Betreiber der Brennerautobahn konkrete Schritte unternehmen möchte.

Das Augenmerk der Anfrage Nr. 62/XVII vom 29. Oktober 2024 lag auf der Notwendigkeit einer systematischen Überwachung der Emissionen von Treibhausgasen und Schadstoffen auf der Brenner-Verkehrsachse sowie auf der Bewertung der Wirksamkeit der getroffenen Maßnahmen anhand eindeutiger Parameter.

Die Anfrage Nr. 69/XVII vom 21. November 2024 setzte dagegen den Akzent auf die Auswirkungen der Luftverschmutzung auf die öffentliche Gesundheit; die Regionalregierung wurde dabei aufgefordert, auf die Erstellung von eingehenden Studien unter Einsatz innovativer Instrumente wie künstlicher Intelligenz hinzuwirken, um die mit der Luftqualität zusammenhängenden Gesundheitsrisiken entlang der Autobahnachse zu analysieren.

Die Antworten der Regionalregierung waren unbefriedigend. Der Präsident der Region Arno Kompatscher wich den aufgeworfenen Fragen aus, ohne konkrete Verpflichtungen einzugehen. Obwohl die Region mit 32,3% der Anteile Mehrheitsaktionärin der Brennerautobahn AG ist, behauptete die Regionalregierung, sie habe keine direkte Zuständigkeit für Verkehrs-, Gesundheits- und Umweltfragen, und entzog sich damit ihrer politischen Verantwortung.

Der Mangel an einem klaren Aktionsplan und einer strengen Überwachung der Emissionen entlang des Brennerkorridors gibt Anlass zu ernsthafter Besorgnis, nicht zuletzt, weil die fehlende Zusammenarbeit mit der Brennerautobahn AG das im *Klimaplan Südtirol 2040* festgelegte Ziel einer Emissionsreduzierung um 35% im Schwerverkehr bis 2030 aufs Spiel setzt.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,  
um Folgendes zu erfahren:**

1. Werden Sie die von der Region ernannten Vertreter im Verwaltungsrat der Brennerautobahn AG auffordern, sich für eine systematische Überwachung der Emissionen entlang der Brennerachse in Zusammenarbeit mit den Provinzen Trient und Bozen und den Forschungsinstituten einzusetzen?
2. Werden Sie die Brennerautobahn AG auffordern, ihre Nachhaltigkeitsbilanz um detaillierte Daten über die Gesamtemissionen und die gesundheitlichen Auswirkungen der Luftverschmutzung zu ergänzen?
3. Welche politischen Gründe verhindern die Einsetzung einer Arbeitsgruppe mit der Beteiligung der Brennerautobahn AG und der lokalen öffentlichen Körperschaften, um nachhaltige Mobilität und den Ausbau der Infrastruktur im Einklang mit den Klimazielen der Europäischen Union zu koordinieren?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Franz PLONER  
Paul KÖLLENSPERGER  
Alex PLONER  
Maria Elisabeth RIEDER